

CONFERENZA DEI SERVIZI

PAOLO BOCCACCI

Stadio, ultimum della Regione

«L A Conferenza dei servizi che si apre oggi si fa perché l'approvazione della delibera da parte del Comune chiede l'avvio di un pro-

cesso. Qualora ci fossero dei ripensamenti, o sono accompagnati da atti formali o l'iter va avanti. I giochi sono finiti. Ognuno si assuma le proprie responsabilità».

Stadio della Roma, è al via la

fase finale che dovrà dire un sì o un no definitivo sul progetto e quello del governatore Zingaretti sembra quasi un avvertimento al Campidoglio. Mentre alla Pisana si lancia l'operazione "trasparenza totale".

SEGUE A PAGINA VII

Stadio, Zingaretti "Ora basta giochi" Berdini: decidiamo entro fine gennaio

PER SAPERNE DI PIÙ
www.regione.lazio.it/trasparenza-stadio

<DALLA PRIMA DI CRONACA

PAOLO BOCCACCI

È GIÀ operativo infatti il sito www.regione.lazio.it/trasparenzastadio, dove consultare più di 4800, tra disegni, tavole, relazioni e tabelle del piano.

«Le prime riunioni della Conferenza in cui si approfondiranno i temi saranno aperte a tutti coloro che hanno parte e interesse» spiega Manuela Manetti, a capo della direzione regionale Territorio, che coordinerà i lavori. Poi dal 6 febbraio del prossimo anno, data della decisione, la Regione avrà trenta giorni di tempo per approvare, in caso positivo, una delibera definitiva, che acquisisca la convenzione e la variazione al piano regola-

tore che nel frattempo il Campidoglio dovrebbe votare. Alla Conferenza sono solo quattro le amministrazioni che decideranno: Presidenza del Consiglio, Roma Capitale, Città metropolitana e Regione. «Roma - afferma l'assessore regionale all'Urbanistica Michele Civita - ha il potere e il dovere di bloccare il progetto se pensa che non va bene».

E ora tutti gli occhi sono puntati sull'assessore all'Urbanistica della giunta Raggi, Paolo Berdini, che più volte ha affermato: «Non autorizzerò un metro cubo in più del massimo che ora prevede per quella zona il piano regolatore e cioè circa 350 mila metri cubi, cioè solo lo stadio». Se così fosse la società giallorossa dovrebbe rinunciare alle tre alte torri per uffici progettate dall'archistar Libeskind. Insiste la 5 Stelle Donatella Iorio: «Ser-

vono meno cubature. E noi potremo fare a meno di alcune opere come il ponte sul Tevere e il prolungamento della metro B fino a Tor di Valle». Replica il Pd, da Valeriani a Zannola, a Lepidini: «Vediamo se si prenderanno le loro responsabilità o manderanno il pallone fuori campo». Ancora Berdini: «Perché tutta questa impazienza? Abbiamo 90 giorni di tempo per decidere sull'utilità pubblica e a fine gennaio lo faremo».

Intanto la Roma anticipa i risultati di una ricerca della Sapienza sulle ricadute economiche del nuovo stadio, un impatto "pari a circa due volte e mezzo quello generato da Expo 2015 su Milano. A fronte di un investimento di 1,6 miliardi, il tasso di disoccupazione calerebbe dello 0,8 con 5.500 occupati in più e verrebbero anche piantati 10 mila alberi".



IL RENDERING
Uno dei rendering del progetto per lo stadio a Tor di Valle di cui, da oggi, si discuterà in Regione

IPUNTI

IL GOVERNATORE

Per Zingaretti "i giochi sono finiti, ora contano gli atti" e sullo stadio la Regione apre un sito con tutto il progetto

L'ASSESSORE MSS

"Tranquillizzo l'Amministrazione regionale. Alla fine di gennaio daremo il parere" dice Berdini, assessore comunale

LA SAPIENZA

Secondo la Sapienza l'investimento di 1,6 miliardi porterà un impatto due volte e mezzo quello di Expo per Milano